



ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE
DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESERCENTI
PUBBLICI e
TURISTICI

PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE PER LA SICUREZZA NELLE DISCOTECHE

Bari, 15 Giugno 2017



Soggetti sottoscrittori:

- la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo;
- i Rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento;
- i Comuni dell'Area Metropolitana di Bari.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo Quadro Nazionale sulla sicurezza delle discoteche sottoscritto, in data 21 giugno 2016, dal Ministro dell'Interno con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle categorie dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo nei locali di pubblico spettacolo prevede un più avanzato sistema di relazioni e sinergia tra gli operatori del settore e le Forze dell'Ordine ed è diretto, per un verso, a favorire la diffusione della cultura della legalità nelle giovani generazioni, che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori dei locali di pubblico intrattenimento e, per l'altro, ad incrementare i livelli di sicurezza all'interno ed in prossimità di tali esercizi, con particolare riguardo alla prevenzione ed al contrasto di ogni forma di violenza e di illegalità;
- la suddetta Intesa, come atto generale di indirizzo, delinea le linee di fondo di un sistema pattizio più avanzato da perfezionarsi in relazione alle peculiarità territoriali, mediante la stipula di apposito Patto locale tra la Prefettura ed i rappresentanti locali delle associazioni stipulanti l'Accordo Quadro Nazionale sulla sicurezza nelle discoteche.



DATO ATTO CHE:

- in sede di riunione di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 20/07/2016, di "tavolo tecnico" in Questura in data 07/07/2016 ed in Prefettura in data 20/10/2016 con la partecipazione dei rappresentanti locali delle associazioni stipulanti l'Accordo Quadro Nazionale sulla sicurezza delle discoteche gli stessi hanno manifestato la volontà di addivenire alla stipula del Protocollo d'Intesa Territoriale avente le medesima finalità di detto Accordo Nazionale:
- che le Organizzazioni firmatarie del presente Protocollo d'Intesa Territoriale si impegnano a svolgere un'azione intesa a sensibilizzare, sollecitare e favorire il coinvolgimento attivo delle aziende associate nelle iniziative di cui al presente Protocollo d'Intesa Territoriale, in collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine allo scopo di regolamentare sia i comportamenti dei gestori e del personale comunque impiegato nel settore del trattenimento sia degli avventori, anche attraverso una maggiore conoscenza e rispetto delle norme a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica;
- che il presente Protocollo sarà aperto all'adesione dei gestori di discoteche e di locali di pubblico intrattenimento danzante e degli operatori del settore preposti a servizi di sicurezza dei locali stessi i quali con l'adesione assumeranno gli impegni previsti dal presente Protocollo;
- che il presente Protocollo sarà aperto all'adesione dei Comuni che si impegnano a favorire sul territorio un piano di collaborazione tra le Forze di Polizia ed i Corpi di Polizia Municipale finalizzato a dare attuazione, nell'ambito delle specifiche competenze, alle finalità che si intendono perseguire con il presente Protocollo ed



in particolare al comune obiettivo di garantire una crescente cultura della legalità, anche attraverso l'azione di contrasto di ogni forma di organizzazione illegale degli spettacoli e trattenimenti, spesso riscontrabili anche presso soggetti sedicenti *no profit*, ma comunque privi dei requisiti di legge oppure di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, che danno luogo a forme di concorrenza sleale penalizzanti per le imprese autorizzate e peraltro tali da esporre i frequentatori e gli stessi operatori a rischi per la loro incolumità;

- che i Comuni aderenti al presente protocollo si impegnano ad implementare il circuito informativo tra la Polizia Municipale e le Forze di Polizia territoriali attraverso la comunicazione tempestiva delle richieste di autorizzazione delle attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento danzante, in luogo pubblico, aperto al pubblico rientranti nel campo di applicazione del SUAP di forte richiamo di partecipanti al fine della predisposizione degli opportuni controlli e verifiche ai fini della sicurezza e legalità anche, ove occorra in forma congiunta.

LE PARTI CHE SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PROTOCOLLO CONVENGONO SU QUANTO SEGUE

Le Organizzazioni di categoria firmatarie del presente Protocollo si impegnano a promuovere e rendere effettivi:

- a) l'impegno dei gestori e degli operatori del settore a collaborare con le Forze dell'Ordine individuando un soggetto "responsabile della sicurezza" presso ogni locale – discoteca di cui all'Allegato 1, con il compito di segnalare tempestivamente, situazioni di illegalità o di pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico di cui vengano a conoscenza presso gli esercizi, nonché di provvedere alla comunicazione preventiva



delle iniziative di un certo rilievo che possano richiamare un numero elevato di persone, alla redazione, affissione e attuazione del c.d. "regolamento d'uso della struttura" di cui al seguente punto b), alla adozione delle necessarie iniziative finalizzate alla installazione/implementazione dei sistemi di video – sorveglianza;

- b) la regolamentazione da parte dei gestori ed operatori del settore dell'accesso e della permanenza all'interno dei locali, che li precluda a persone pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica, con riferimento alle condotte non consentite di cui ai punti *sub* A e B dell'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, al fine di prevenire comportamenti a rischio da parte della clientela e preservare all'interno dei locali un clima di sano divertimento; tale regolamentazione, resa nota alla clientela attraverso appositi avvisi affissi all'ingresso dei medesimi, deve contenere le prescrizioni stabilite nell'Allegato medesimo;
- c) l'affidamento da parte dei gestori ed operatori del settore dei controlli finalizzati al rispetto della regolamentazione di cui al punto precedente, all'ingresso dei locali e al loro interno, esclusivamente a personale autorizzato e formato ai sensi del D.M. Interno 6 ottobre 2009, nel numero concordato con la locale Questura, tenuto conto della capienza di ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche e della sua abituale frequentazione;
- d) l'impegno all'installazione/implementazione, all'interno dei locali e agli ingressi, in caso di obiettivi e persistenti elementi di rischio, di apparati di video-sorveglianza, collegati con le Sale/Centrali Operative delle Forze di Polizia, gestiti dai titolari degli esercizi tramite i citati addetti ai servizi di controllo, per le finalità di cui al D.M. 6 ottobre 2009, ovvero affidati ad istituti di vigilanza privata, nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza;
- e) l'impegno alla comunicazione preventiva delle iniziative di un certo rilievo che possano richiamare un elevato numero di persone;
- f) l'impegno che almeno un addetto ai servizi di vigilanza o altro dipendente dei locali



gestiti da associati che abbiano aderito al relativo Protocollo d'intesa territoriale, possa frequentare con profitto, entro sei mesi dalla sua sottoscrizione, presso la Croce Rossa Italiana o altro organismo simile, un corso di formazione di primo intervento sanitario al fine di garantire in casi di emergenza un primo, seppur provvisorio, presidio per la tutela della salute dei frequentatori;

- g) la programmazione di incontri periodici tra le parti sottoscrittrici del presente Protocollo d'Intesa Territoriale per la verifica della sua efficacia e per l'eventuale adozione di misure correttive e/o integrative;

Le Organizzazioni di categoria firmatarie del presente Protocollo, inoltre, si impegnano particolarmente a:

- sensibilizzare, informare e sollecitare la collaborazione sulla realizzazione degli obiettivi suindicati, da parte dei gestori dei locali e degli operatori loro rispettivamente associati, anche attraverso incontri e convegni formativi e divulgativi all'uopo periodicamente organizzati;
- collaborare con i gestori dei locali e con i soggetti pubblici competenti all'organizzazione di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all'attività di somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di concorrere alla prevenzione dell'abuso di tali bevande;
- favorire e sostenere all'interno dei locali gestiti da loro associati, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla clientela, soprattutto giovanile, organizzate d'intesa con le Forze di Polizia territoriali, contro ogni forma di violenza e per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e dall'abuso di alcolici nonché ogni altra iniziativa volta ad orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento sani.



I Comuni firmatari del presente protocollo si impegnano a

- favorire sul territorio un piano di collaborazione tra le Forze di Polizia ed i Corpi di Polizia Municipale finalizzato a dare attuazione, nell'ambito delle specifiche competenze, alle finalità che si intendono perseguire con il presente Protocollo implementando il circuito informativo tra la Polizia Municipale e le Forze di Polizia territoriali dando precise disposizioni agli Uffici competenti affinché venga data alle Forze di Polizia Territoriali tempestiva comunicazione delle richieste di autorizzazione delle attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento danzante, in luogo pubblico, aperto al pubblico, negli esercizi pubblici e strutture assimilabili e negli stabilimenti balneari, rientranti nel campo di applicazione del SUAP, di forte richiamo di partecipanti, al fine della predisposizione degli opportuni controlli e verifiche ai fini della sicurezza e del rispetto della normativa in materia.

La Prefettura si impegna, particolarmente, nei confronti dei gestori degli esercizi che aderiranno al presente Protocollo territoriale e che ne applicheranno correttamente tutte le previsioni, a:

- mettere in atto meccanismi premiali, di formale riconoscimento della sottoscrizione del protocollo di intesa e del suo integrale rispetto da parte del gestore del locale, anche ai fini dell'applicazione o meno dei provvedimenti di competenza ai sensi dell'art 100 del TULPS sempreché la stessa gestione abbia tempestivamente informato le Forze dell'Ordine delle situazioni a rischio nel locale e prestato ogni opportuna forma di leale e fattiva collaborazione;
- ritenere configurabile il "legittimo motivo" di cui all'art. 187 del Regolamento TULPS in tutti i casi di inosservanza o violazione da parte degli avventori delle regole di



comportamento di cui alla regolamentazione indicata al precedente punto b), dovendosi in tali casi ritenere consentito al gestore denegare l'accesso o allontanare dal locale i clienti contravventori;

- indicare, i referenti delle Forze dell'Ordine, su designazione dei rispettivi Vertici Provinciali di cui all'Allegato 3) quali punti di contatto per il "Responsabile della sicurezza" individuato dai gestori e operatori del settore presso ogni locale – discoteca;
- sensibilizzare il rafforzamento dei servizi di vigilanza e di controllo all'interno dei locali, nelle aree circostanti e lungo le direttrici di afflusso e deflusso dei frequentatori in occasione di eventi per i quali si prevedono affluenze di pubblico particolarmente significative;
- sensibilizzare l'intensificazione dell'attività di vigilanza, anche su segnalazione delle aziende interessate, sulle organizzazioni illegali di trattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge ed al contrasto delle irregolarità, che di fatto producono forme di concorrenza sleale penalizzante nei confronti degli esercizi autorizzati, adottando tempestivamente ogni iniziativa consentita per sanzionarle ed inibirle.
- **Le Parti del presente Protocollo, congiuntamente si impegnano a :**
- promuovere forme di collaborazione per la definizione di strategie volte ad individuare ed inibire l'organizzazione abusiva o illegale di trattenimenti e spettacoli;
- verificare, con cadenza almeno annuale, lo stato di attuazione degli impegni



PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE PER LA SICUREZZA NELLE DISCOTECHE

Allegati

Allegato 1)

“Responsabile della Sicurezza” presso ogni locale e discoteca

INSEGNA LOCALE	REFERENTE	TELEFONO	E-MAIL	INDIRIZZO	CITTA'
NEW AUTODROMO CLUB	Lamanna Michelangelo	348/3740424 080/4054283 (uff.)	info@lamannarappresentanze.com	Via Noci, 62	Putignano
ESTIVO AUTODROMO CLUB	Lamanna Michelangelo	348/3740424	info@lamannarappresentanze.com	Lungomare Capitolo (Contrada Iosciale, 72/D)	Monopoli
CHIASCIA	Pasculli Domenico	335/6499000	chiascianight@hotmail.com	V. Senatore Sylos, 14	Bitonto Palombaio
DIVINAE FOLLIE	Mastrogiacomo Vito	3451762951 080/3980033	vito.mastrogiacomo@divinaefollie.com	V.le Ponte Lama, 7	Bisceglie
TRAPPETO BEACH	Di Bello Luca	393/3318176 080/4107021	info@iltrappeto.com	Lungomare Capitolo (Contrada Cristo delle Zolle, 207)	Monopoli
IL TRAPPETO	Di Bello Luca	393/3318176 080/4107021	info@iltrappeto.com	Lungomare Capitolo (Contrada Cristo delle Zolle, 207)	Monopoli
JUBILEE	Michele Bruno	333/3712775	michelebr1@libero.it	Via Castel Del Monte, 188	Corato
LAST EXIT	Piero Lella	349/2690297	info@lastexit.it	L.go Apulia, 9 ex Mattatotto snc	Grumo Appula
SABBIADORO	Alba Domenico	335/6539973	domenicoalba@hotmail.it	Via Roma, 147 - via Umberto, 41 (Contrada Losciale snc)	Monopoli -Capitolo
EREMO	Mastropasqua Elena	393/9865430	info@eremoclub.com	(S. Legale) Via M. Serao 16 - (Sede Operativa)SS16 Km 779	Molfetta
GILDA	Leo Salvemini	335/7200145	salversri@virgilio.it	Viale Einaudi, 60	Bari
MAVÙ	Piccoli Domenico		info@mavu.it	C.da Mavugliola, 222	Locorotondo
MULATA	De Marzo Donato	080/5481361 333/8223000	info@mulata.it	Strada La Grava, 14 - Trav. Via Fanelli	Bari
PUB CLUB	De Miccolis Angelini Gianvincenzo			Via Trento, 13	Putignano
VIBES	Zizzari Antonio			C.so A. De Gasperi, 377	Bari
BILLA BONG	Renna Antonio Assunta Lamanna	333/3926318	asso.org@infinito.it	c/o Lido Baia del Sole - C.da Losciale-Pantanelli	Monopoli
GORGEOUS	Ianuzziello Francesco	340/7510554	francescoiannuz@infinito.it	V.le della Costituente, 12	Bari
HYPER MAXI DISCO	Barnaba Giovanni	320/1129648 347/8432469	barnaba.giovanni@libero.it	Via Castellana Km 1,55 - S.P. Monopoli-Alberobello	Alberobello
GARDEN DEGLI ULIVI	Gestione ristorante Virgilio Sas	339/4619095	gardendegliulivo@libero.it	Via Murat, 104	Bari
IL DUOMO	Farinato Vito		infoalduomo@gmail.com	Banchina del duomo -Molfetta	Molfetta
BLOOM	Tedesco Gianluigi	392/8953366 340/1157306	gianluxtedesco@gmail.com	Strada Vicinale Torre Rotonda	Molfetta



Allegato 2)

AVVISO ALLA CLIENTELA

(Regole per l'accesso e il trattenimento all'interno del locale)

I signori Clienti nell'accedere al locale, al suo interno nonché all'uscita e all'esterno si obbligano ad osservare le seguenti regole di comportamento e a non sottrarsi ai controlli svolti conformemente al D.M. 6 ottobre 2009 da parte del personale all'uopo autorizzato.

In caso di violazione anche di una sola delle regole seguenti si riterrà configurato il "legittimo motivo" di cui all'art 187 del Regolamento di Esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e la direzione del locale, anche tramite il personale di cui al D.M. interno 6 ottobre 2009, potrà denegare l'accesso o allontanare dal locale il trasgressore, con immediata segnalazione alle Forze dell' Ordine di eventuali violazioni di rilevanza penale o amministrativa,

A. ALL'ENTRATA

Non è consentito:

- introdurre armi, oggetti atti ad offendere, sostanze psicotrope e bevande alcoliche;
- accedere in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope/ stupefacenti o con indumenti palesemente inadatti alla tipologia del trattenimento o alla sua sicurezza;
- accedere a chi precedentemente ha assunto nel medesimo locale comportamenti pericolosi per la sicurezza e l'ordine pubblico, oggetto di specifica denuncia o diffida alle Forze dell'Ordine da parte della gestione del locale o del personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009-



- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

B. ALL'INTERNO

Non è consentito:

- essere in stato di ebbrezza e fare uso di sostanze psicotrope/stupefacenti;
- ai minori di anni 18 di consumare alcolici;
- disturbare il trattenimento assumendo atteggiamenti violenti, minacciosi, offensivi o ingiuriosi verso terzi;
- manomettere o ostacolare con oggetti le uscite di sicurezza e i dispositivi antincendi;
- disattendere le istruzioni a fini di sicurezza comunicate dalla gestione e dal personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

C. ALL'USCITA E ALL'ESTERNO

Non è consentito:

- disturbare il riposo dei vicini con schiamazzi e sostare nelle aree di pertinenza del locale parlando a voce alta;
- usare segnalazioni acustiche;
- diffondere musica ad alto volume, anche dalle automobili;
- abbandonare nelle aree di pertinenza del locale bottiglie, oggetti o altri rifiuti;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

La Direzione del locale



Allegato 3

REFERENTI FORZE DELL'ORDINE

Vice Questore Agg. Dr. GALEAZZI Maurizio – Dirigente dell'U.P.G.P.S. Questura Bari

Magg. TRUDA Rocco Comando Provinciale Carabinieri

Ten. Col. IALACQUA Giuseppe Comando Provinciale Guardia di Finanza